

25 maggio 2023 14:47

Rai delle mie brame. Chi è il più lottizzato del reame

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Dopo l'[amministratore delegato](#), la Rai

ha cambiato anche direttori vari e sta facendo pulizia di alcuni collaboratori, tipo Fabio Fazio e Lucia Annunziata, i cui servizi non sono graditi alla maggioranza che dal Parlamento si è trasferita negli studi dell'ente di Stato. Sarebbe strano il contrario, visto che l'informazione di Stato si identifica con l'informazione di governo, salvo alcune briciole che vengono lasciate a quelli che oggi non comandano più in Parlamento e in Rai.

Gli italiani avevano chiesto, con un referendum, che questo servizio pubblico fosse privatizzato e, aggiungiamo noi, che fosse affidato a chi avesse vinto un appalto dove la selezione dovrebbe essere in base ad economicità e professionalità... ma per ora questa è un'illusione che rimane nel cassetto: la Rai è spartizione tra i partiti in Parlamento, con le stesse identiche logiche. Quindi, niente da stupirsi se abbiamo informazione, spettacolo e cultura di destra e/o sinistra.

Una nota interessante, proprio di queste ore, è la reazione di coloro che vengono buttati fuori o se ne vanno per aver scelto migliori offerte esterne al carrozzone di Stato: c'è tutto un bubare, protestare, alludere, sottolineare, evidenziare sull'occupazione che l'estrema destra sta facendo di tutti gli scranni e gli anfratti possibili ed immaginabili. E questo da parte di coloro - diciamo, per semplificare: sinistra - che quando erano maggioranza facevano altrettanto nei confronti dei loro cosiddetti avversari.

A noi utenti che siamo obbligati a pagare questo obbrobrio di cultura e libertà, presi anche per i fondelli dicendo che paghiamo un canone, quando invece è un'imposta a tutti gli effetti per il possesso di un tv collegato al digitale terrestre... a noi utenti, non resta che subire o abbandonare. In quest'ultimo caso ricordiamoci che [si può non pagare il canone](#) se non si ha il tv collegato all'antenna e godere di informazione e spettacoli anche Rai, grazie ai collegamenti in streaming via Internet.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)